

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1798-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame dell'articolo unico del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avver-

tendo che la Presidenza non ritiene ammissibili gli ordini del giorno Rocchi n. 3, Villari n. 4, Merlo n. 7 e Realacci n. 8.

ROBERTO GIACHETTI illustra l'ordine del giorno Verneti n. 5, di cui è cofirmatario, sottolineando l'opportunità che nella predisposizione dei previsti decreti legislativi sia coinvolto anche il ministro per i beni e le attività culturali.

GIULIANA REDUZZI illustra il suo ordine del giorno n. 6, che impegna il Governo a prevedere misure volte ad escludere rischi per la salute dei cittadini in caso di utilizzo di combustibile ottenuto da rifiuti urbani e speciali non pericolosi in impianti di energia elettrica ed in cementifici.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di concedere, sulla base della consolidata prassi parlamentare, tempi aggiuntivi ai gruppi che abbiano esaurito quello assegnato loro nell'ambito del contingentamento, in considerazione della particolare rilevanza della materia oggetto del provvedimento in esame.

PRESIDENTE ritiene di poter concedere un limitato tempo aggiuntivo ai gruppi che abbiano esaurito quello assegnato loro nell'ambito della programmazione dei lavori.

TINO IANNUZZI illustra il suo ordine del giorno n. 9, sottolineando l'opportunità che il Governo preveda, in sede di esercizio della delega legislativa ad esso conferita, uno specifico regime di controlli per i rifiuti metallici.

DONATO PIGLIONICA illustra l'ordine del giorno Boato n. 17, di cui è cofirma-

tario, richiamando l'assoluta necessità di provvedere con sollecitudine alla bonifica di aree contaminate da amianto.

FABRIZIO VIGNI illustra l'ordine del giorno Raffaella Mariani n. 23, di cui è cofirmatario, invitando l'Esecutivo ad introdurre strumenti di carattere economico, finanziario e fiscale volti ad incentivare le imprese ad utilizzare processi produttivi che garantiscano una migliore tutela dell'ambiente.

LAURA CIMA illustra il suo ordine del giorno n. 14, volto ad impegnare il Governo a realizzare un piano per la mobilità ciclistica, al fine di migliorare la qualità ambientale delle aree urbane.

MARIO LETTIERI illustra il suo ordine del giorno n. 33, con il quale si impegna il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie al fine di contrastare il fenomeno dell'erosione delle coste italiane.

GIOVANNI CARBONELLA, nell'illustrare il suo ordine del giorno n. 35, prospetta l'esigenza di incentivare l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di sensibilizzare l'opinione pubblica alle tematiche connesse al risparmio energetico.

MAURO BULGARELLI illustra il suo ordine del giorno n. 13, sottolineando la necessità di destinare adeguate risorse finanziarie allo smaltimento di scorie radioattive.

PIER PAOLO CENTO illustra il suo ordine del giorno n. 15, richiamando le deleterie conseguenze derivanti dal grave problema dell'attraversamento dei centri abitati da parte dei TIR.

EGIDIO BANTI, nell'illustrare il suo ordine del giorno n. 36, sottolinea l'opportunità che l'individuazione dei criteri sulla base dei quali selezionare i componenti la commissione di cui al comma 11

dell'articolo unico del disegno di legge avvenga con il concorso delle competenti Commissioni parlamentari.

MARCO LION illustra il suo ordine del giorno n. 11, con il quale si impegna il Governo a tenere conto della necessità di destinare adeguate risorse finanziarie ai parchi nazionali ed alle aree protette del Paese; sottolinea inoltre l'esigenza di dare piena attuazione alla legge n. 394 del 1991.

LUANA ZANELLA illustra il suo ordine del giorno n. 12, che impegna il Governo ad attuare una più seria ed efficace politica ambientale e della mobilità nelle aree urbane.

GABRIELE FRIGATO sottolinea l'importanza di valorizzare la professionalità del personale interno all'amministrazione nella scelta dei componenti la commissione di cui ai commi 11 e seguenti dell'articolo unico del disegno di legge, come previsto dal suo ordine del giorno n. 37.

MICHELE VIANELLO illustra il suo ordine del giorno n. 20, con il quale si impegna il Governo a garantire, nell'esercizio della delega legislativa ad esso conferita, il pieno rispetto, in particolare, dei principi di prevenzione, di precauzione e di riduzione del danno ambientale.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Marras n. 1, Arnoldi n. 2, Iannuzzi n. 9, Muratori n. 10, Bulgarelli n. 13, Cima n. 14, Cento n. 15, Boato n. 17, Vigni n. 19, Abbonanzieri n. 21, Sandri n. 22, Dameri n. 24, Molinari n. 26, Stradella n. 27, Carlucci n. 28, Marinello n. 29, Fallica n. 30, Polledri n. 31, Jannone n. 32, Ruta n. 34 e Onnis n. 38; accoglie come raccomandazione, inoltre, gli ordini del giorno Verneti n. 5, Reduzzi n. 6, Lion n. 11, ZANELLA n. 12, Pecoraro Scanio n. 16, Pap-

paterra n. 18, Lettieri n. 33 e Carbonella n. 35. Non accetta, infine, i restanti ordini del giorno.

LUIGINO VASCON dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Onnis n. 38.

MARCO LION insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Lion n. 11, Vianello n. 20, Raffaella Mariani n. 23, Chianale n. 25 e Banti n. 36.

GABRIELE FRIGATO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 37, ritenendo contraddittorio ed incongruo l'orientamento contrario espresso dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Frigato n. 37.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO MEREU, giudicato indifferibile il riordino della normativa in materia ambientale, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame che, ispirato al rispetto di regole chiare e trasparenti, è volto ad eliminare gli sprechi e le inefficienze del passato.

FULVIA BANDOLI, sottolineato con rammarico che il Governo e la maggioranza non hanno recepito le istanze provenienti dal mondo ambientalista, dalle piccole imprese e dagli enti locali che hanno formulato rilievi fortemente critici sul disegno di legge in esame, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FRANCO GROTTA dichiara con convinzione il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto su un disegno di legge che conferisce al Governo

una delega eccessivamente ampia e generica in materia ambientale, paventando le deleterie conseguenze che deriveranno dalla attuazione delle disposizioni da esso recate.

TINO IANNUZZI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, con il quale al Governo è conferita una delega eccessivamente ampia in materia ambientale, sottolinea che quanto proposto denota che gli interessi economici prevalgono sulla tutela dell'ambiente e sull'opportunità di favorire uno sviluppo sostenibile.

TOMMASO FOTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge che prevede l'ormai improcrastinabile riordino della legislazione in materia ambientale; lamenta l'atteggiamento strumentale assunto dall'opposizione nonostante la disponibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza ad instaurare un dialogo costruttivo.

NICHI VENDOLA, lamentata l'eccessiva ampiezza della delega conferita al Governo e la particolare genericità dei principi e criteri direttivi per il suo esercizio, sottolinea, più in generale, le deleterie conseguenze derivanti per l'ambiente dalla politica attuata dall'Esecutivo, nei confronti della quale preannuncia una dura opposizione.

MAURIZIO ENZO LUPI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, che dimostra inequivocabilmente come l'attività del Governo sia improntata al rispetto dell'ambiente ed alla tutela della salute dei cittadini. Rileva altresì che la procedura prevista per l'emanazione dei decreti legislativi è rispettosa delle prerogative dell'istituto parlamentare.

MARCO LION, nel ritenere che il disegno di legge in esame sia emblematico dell'incultura del Governo e della maggio-

ranza in materia ambientale, rileva che esso espropria il Parlamento della funzione legislativa, salvaguardando gli interessi economici degli imprenditori meno rispettosi delle esigenze di tutela dell'ambiente.

MAURA COSSUTTA paventa le devastanti conseguenze che deriveranno dall'attuazione delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, che conferisce al Governo una delega eccessivamente ampia e generica in materia ambientale. Lamentato, altresì, il fatto che la sostanziale blindatura del testo ha impedito lo svolgimento di un confronto serio e costruttivo, manifesta contrarietà alla politica perseguita dall'Esecutivo in materia ambientale.

LORENZO ACQUARONE, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, manifesta preoccupazione per l'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi previsti, segnatamente dal comma 9 dell'articolo unico del disegno di legge, per l'esercizio della delega conferita al Governo; esprime altresì rilievi fortemente critici nei confronti delle misure di diretta applicazione, ad eccezione delle disposizioni in tema di trasporto pubblico locale.

UGO PAROLO giudica infondati i rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione sul disegno di legge in esame, che non tengono conto della necessità di un approccio innovativo alle tematiche ambientali e di un conseguente riordino della legislazione vigente in materia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

UGO PAROLO dichiara quindi con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito un contributo costruttivo all'iter del disegno di legge in esame.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1798-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 272 del 2003: Differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (4346).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Calzolaio 1.01 è stato ritirato prima della seduta.

GABRIELE FRIGATO, nel sottolineare la particolare rilevanza della materia oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, osserva che il rinvio delle elezioni per il rinnovo dei COMITES ingenera preoccupazione negli italiani residenti all'estero.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GABRIELE FRIGATO auspica, quindi, il recepimento delle proposte emendative

presentate da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, finalizzate, tra l'altro, a fissare un termine certo entro il quale dovranno tenersi le consultazioni elettorali per il rinnovo degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero.

RENZO INNOCENTI manifesta l'orientamento contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo al provvedimento d'urgenza in esame, giudicando inopportuno rinviare ulteriormente il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero. Esprime altresì un giudizio fortemente critico sulla normativa di riforma dei COMITES, recentemente approvata dal Senato.

PIETRO FOLENA giudica inopportuno ed ingiustificato un rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, anche in considerazione del fatto che non sono intervenuti significativi elementi di novità; ritiene altresì che il provvedimento d'urgenza in esame sia emblematico dell'atteggiamento contraddittorio assunto dal Governo e dalla maggioranza che, a dispetto delle enfatiche dichiarazioni di intenti, non attuano concrete politiche a favore degli italiani residenti all'estero.

GIOVANNI BIANCHI ritiene che si debba pervenire, senza ulteriori ritardi, alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, anche in considerazione della meritoria attività svolta da tali organismi e dalla necessità di recepire con sollecitudine le istanze dei nostri connazionali che risiedono in altri paesi.

CARLO LEONI, ricordato che l'introduzione di norme volte a garantire l'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero non è ascrivibile esclusivamente all'iniziativa delle forze politiche di centrodestra, osserva che la responsabilità dei ritardi accumulati nell'iter parlamentare del disegno di legge di riforma dei COMITES e nelle operazioni propeedeutiche all'aggiornamento delle liste elettorali è imputabile al Governo ed alla maggioranza.

LAURA CIMA, nel preannunciare che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, lamenta, in particolare, il fatto che il Governo non ha fornito dati relativi alle operazioni di aggiornamento delle liste elettorali ed alla partecipazione degli italiani residenti all'estero alle ultime consultazioni referendarie.

MARIO LETTIERI lamenta i ritardi e le inadempienze del Governo, che denotano mancanza di attenzione nei confronti degli italiani residenti all'estero, ai quali deve essere invece garantito il massimo sostegno: assicura l'impegno in tal senso del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

RAMON MANTOVANI sottolinea che la sostanziale inerzia del Governo non ha consentito di risolvere le annose questioni riguardanti le rappresentanze consolari del Paese e di soddisfare le esigenze degli italiani residenti all'estero. Lamentato, altresì, il fatto che non si sono individuati strumenti idonei a valorizzare la cultura italiana, riterrebbe necessaria un'approfondita riflessione sulla composizione e sul funzionamento dei COMITES, la cui attuale configurazione suscita perplessità. Preannunzia infine voto contrario sul disegno di legge di conversione.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 1.40 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e parere contrario sui restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua interrogazione n. 3-2766, sulle iniziative a tutela delle minoranze linguistiche.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, giudicate strumentali le considerazioni polemiche richiamate nell'atto di sindacato ispettivo, assicura che il Governo non intende promuovere alcuna delle paventate iniziative legislative; sottolinea altresì che l'articolo 11 della legge n. 131 del 2003 ed il disegno di legge di riforma della parte seconda della Costituzione dimostrano la particolare attenzione prestata alla tutela dell'autonomia di regioni e province a statuto speciale, nonché la sensibilità nei confronti delle esigenze delle minoranze linguistiche.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel prendere atto delle rassicurazioni fornite, esprime amarezza per il fatto che il ministro abbia volutamente forzato i toni della dialettica politica in occasione della campagna elettorale.

KARL ZELLER illustra la sua interrogazione n. 3-2772, sulla costruzione della terza corsia dell'autostrada del Brennero.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rilevato che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta valutando la possibilità di costruire la terza corsia nel tratto Modena-Verona dell'autostrada del Brennero, che tuttavia presenta difficoltà di ampliamento soprattutto nella parte montana, osserva che la prevista realizzazione di un nuovo valico ferroviario del Brennero consentirà entro il 2015, di trasferire su ferrovia gran parte del traffico merci, con un significativo impatto ambientale; osserva infine che, in vista del perseguimento di tali

obiettivi, il Dicastero sta concludendo l'esame della proposta di proroga della concessione autostradale.

KARL ZELLER dichiara di condividere l'intendimento del Governo di potenziare la linea ferroviaria del Brennero e di trasferire su ferrovia gran parte del trasporto di merci.

ROBERTO ALBONI illustra l'interrogazione Anedda n. 3-2767, sulle iniziative per rafforzare i controlli a tutela della sicurezza negli aeroscali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che la sicurezza degli obiettivi sensibili, fra i quali gli aeroporti, è oggetto di costante attenzione da parte del Ministero dell'interno, del Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ENAC, sottolinea che dalle verifiche effettuate risulta che gli *standard* di sicurezza dell'aeroporto di Milano Malpensa sono migliorati rispetto al passato e rispondono ai prescritti requisiti. Dà quindi conto dei positivi risultati conseguiti dalle forze dell'ordine nell'ambito delle attività previste dal piano nazionale di sicurezza.

ROBERTO ALBONI, nel ringraziare il ministro per la dettagliata risposta, sottolinea la necessità di prevedere un migliore coordinamento tra gli organismi di controllo e le società che gestiscono gli scali aeroportuali, segnatamente quelli di Milano Malpensa e di Cagliari.

DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2768, sulle iniziative a tutela della sicurezza negli aeroscali, anche con riferimento al contrasto dell'immigrazione clandestina.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamati i positivi risultati conseguiti nella lotta all'immigrazione clandestina, assicura che saranno adottate misure volte a rafforzare ulteriormente gli *standard* di sicurezza dell'aeroporto di Milano Malpensa; rileva

altresì, con riferimento all'aeroscalo di Cagliari, che sarà data immediata attuazione ad un progetto di sicurezza articolato in una parte riguardante la realizzazione di interventi strutturali ed in un'altra concernente l'introduzione di più adeguate procedure di vigilanza e controllo.

DARIO GALLI, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità di garantire migliori *standard* di sicurezza negli aeroporti italiani; ricorda, altresì, i positivi effetti derivanti dall'attuazione della nuova normativa in tema di lotta all'immigrazione clandestina.

CARLO LEONI illustra la sua interrogazione n. 3-2769, sulle iniziative per migliorare il livello di sicurezza dei cittadini.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiama i dati statistici dai quali risulta che nei primi due anni di attività del Governo si è registrata, rispetto al periodo 2000-2002, una sensibile riduzione del numero dei crimini, riconducibile alla costituzione di un modello di sicurezza fondato sulla prevenzione e sul coinvolgimento dei cittadini, che ha prodotto, tra l'altro, un sensibile incremento delle denunce.

CARLO LEONI si dichiara insoddisfatto, atteso che i dati ai quali ha fatto riferimento il ministro Giovanardi non sono quelli contenuti nella relazione annuale al Parlamento sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e la sicurezza pubblica, da cui risulta, al contrario, che nell'ultimo anno si è registrato un sensibile aumento del numero dei crimini commessi. Esprime quindi pieno sostegno alle forze dell'ordine, auspicando che le loro rivendicazioni siano recepite dal Governo nell'ambito della manovra economico-finanziaria per il 2004.

MASSIMO GRILLO illustra la sua interrogazione n. 3-2770, sulle iniziative per scongiurare la chiusura del Centro di informazione ONU in Italia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che la chiusura del Centro di informazione ONU in Italia rientra nel complessivo progetto di riforma avviato dal segretario generale Kofi Annan, con l'obiettivo di razionalizzare l'attività dell'organizzazione e di contenere i relativi costi, anche in considerazione di una difficile situazione di bilancio; il progetto prevede quindi la chiusura di tutti i centri di informazione dell'Europa occidentale e la creazione di un unico ufficio con sede a Bruxelles. Assicura, comunque, che il Governo intende favorire la presenza nel Paese di strutture comunque riconducibili all'ONU.

MASSIMO GRILLO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, atteso che la risposta del ministro non ha fugato del tutto le preoccupazioni per la chiusura del Centro di informazione dell'ONU in Italia, manifesta perplessità sull'eventuale creazione di strutture alternative riconducibili alle Nazioni Unite.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-2771, sugli interventi di ristrutturazione presso la base americana per sommergibili nucleari situata nell'isola La Maddalena.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il progetto richiamato nell'atto di sindacato ispettivo non prevede alcun ampliamento delle aree attualmente in uso, sottolinea che l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione presso la base americana situata nell'isola La Maddalena, peraltro condivisa anche dal sindaco del comune interessato, è urgente ed improcrastinabile al fine di garantire migliori *standard* di sicurezza sotto i profili della tutela dei lavoratori, ambientale e di prevenzione nei confronti di eventuali azioni terroristiche.

ELETTRA DEIANA, giudicate non veritiere le informazioni fornite dal ministro, osserva che il progetto statunitense prevede un sensibile incremento della cubatura delle opere situate nell'isola La Mad-

dalena; ritiene altresì che tali infrastrutture siano funzionali alla strategica esigenza degli Stati Uniti di controllare l'area del Mediterraneo.

GIANFRANCO CONTE illustra la sua interrogazione n. 3-2773, sulla definizione dei procedimenti per il pagamento rateale dei debiti iscritti a ruolo da enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osserva che la vigente normativa in materia di rateizzazione dei debiti contributivi ha ingenerato dubbi interpretativi e, conseguentemente, ha determinato disparità di trattamento a fronte di analoghe posizioni debitorie; dichiara la disponibilità del Governo a risolvere la questione con un'interpretazione autentica delle norme, nel duplice intento di assicurare l'armonizzazione delle procedure e di separare l'attuale fase di incertezza operativa creatasi a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 178 del 2002.

GIANFRANCO CONTE, sottolineata la necessità di fornire risposte alle legittime aspettative dei cittadini, invita il ministro del lavoro e delle politiche sociali a chiarire, già in sede di esame del disegno di legge finanziaria, i dubbi suscitati dalla normativa vigente in materia di rateizzazione dei crediti contributivi.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantadue.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4346.

PRESIDENTE comunica gli emendamenti ritirati prima della ripresa pomeridiana della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, esprime soddisfazione per il ritiro di molte proposte emendative presentate: il decreto-legge in esame rappresenta, infatti, un atto dovuto e di buon senso.

MARCO ZACCHERA, richiamate le ragioni per le quali si rende necessario il rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza; invita altresì l'Assemblea a respingere l'emendamento Calzolaio 1.1.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, sottolinea la necessità di completare l'informatizzazione dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calzolaio 1.1.

VALERIO CALZOLAIO sottolinea che gli emendamenti in esame sono volti a limitare il più possibile i termini temporali del rinvio delle elezioni per il rinnovo dei COMITES.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Calzolaio 1.11; approva l'emendamento 1.40 (ex articolo 86, comma 4-bis del regolamento) e respinge gli emendamenti Boccia 1.24 e Calzolaio 1.25.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo emendamento 1.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Calzolaio 1.23, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6.

VALERIO CALZOLAIO, nel richiamare il parere espresso dal Comitato per la legislazione, che ha segnalato l'opportunità di formulare con maggiore chiarezza la norma di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Boccia 2.7.

ANTONIO BOCCIA preannuncia il ritiro del suo emendamento 2.9 qualora dovesse essere respinto il suo emendamento 2.7, di cui illustra le finalità.

ELENA EMMA CORDONI, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Boccia 2.7, sottolinea la necessità di assicurare la continuità e l'efficacia dell'attività svolta dal personale assunto dal Ministero degli affari esteri con contratti temporanei.

MARCO ZACCHERA ritiene demagogica l'affermazione secondo la quale il Governo, in sostanza, non intenderebbe procedere al rinnovo o alla stipula di nuovi contratti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 2.7.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Violante n. 2 è stato ritirato dai presentatori.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Zacchera n. 1, Spini n. 3 e Calzolaio n. 4 ed accoglie come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di

conversione in esame, sottolineando l'inopportunità di rinviare le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero.

GIOVANNI BIANCHI, nel richiamare le ragioni delle contrarietà dei deputati al provvedimento in esame, del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, preannuncia che non parteciperà alla votazione finale; esprime rammarico, peraltro, per il differimento del termine relativo alle elezioni per il rinnovo dei COMITES.

RAMON MANTOVANI lamenta la confusione e la mancanza di garanzie democratiche che connotano la disciplina concernente la composizione e l'attività dei COMITES nonché, più in generale, il finanziamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane.

MARCO ZACCHERA, giudicato utile il ruolo svolto dagli organismi rappresentativi degli italiani all'estero, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione in esame.

LAURA CIMA, giudicato demagogico l'atteggiamento assunto dal Governo nei confronti dei cittadini italiani all'estero, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LUCIANO VIOLANTE invita il Governo ad attivarsi presso le autorità della Repubblica federale tedesca per la definizione di talune questioni che interessano i cittadini italiani ivi residenti, con particolare riferimento alle modalità di espulsione degli stranieri ed al fatto che in Baviera non viene riconosciuto il diritto alla doppia cittadinanza.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*,

assicura che riferirà nelle sedi opportune la richiesta formulata dal deputato Violante, manifestando la disponibilità del Governo ad attivarsi per risolvere le problematiche evocate.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando l'opportunità di rinviare le elezioni per il rinnovo dei COMITES.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al dibattito, dichiara, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4346.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge n. 2517 ed abbinare, anche in considerazione del fatto che la V Commissione ha formulato rilievi su talune proposte emendative.

ANNA FINOCCHIARO, pur dichiarandosi favorevole alla richiesta di rinvio, paventa il rischio che essa celi l'intendimento del Governo di non tenere conto dei rilievi formulati anche dalla V Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito della discussione del disegno di legge n. 2517 ed abbinare avrà luogo in altra seduta, sulla base dell'ulteriore calendarizzazione che sarà definita dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Per un richiamo al regolamento.

ANTONIO BOCCIA chiede al Presidente di garantire il pieno rispetto della norma recata dal comma 5 dell'articolo 120 del regolamento: ritiene, pertanto, che le Commissioni competenti per materia dovrebbero iniziare immediatamente l'esame del disegno di legge finanziaria per il 2004 e dei provvedimenti ad esso collegati; invita altresì il Presidente ad attivarsi affinché disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza collegato alla manovra economico-finanziaria, attualmente all'esame del Senato, siano stralciate per essere più opportunamente inserite nel testo del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE ricorda che presso la Giunta per il regolamento è stata avviata una riflessione sulle possibili iniziative per migliorare le modalità di svolgimento della sessione di bilancio, nell'ambito della quale si è proposto, tra l'altro, di dare piena attuazione all'articolo 120, comma 5, del regolamento; si riserva di acquisire, sul complesso delle proposte formulate, l'orientamento della Conferenza dei presidenti di gruppo, che si riunirà presumibilmente nel corso della prossima settimana.

Rileva altresì che si dovrà individuare quanto prima una soluzione alla questione evocata dal deputato Boccia relativamente all'iter della manovra economico-finanziaria presso l'altro ramo del Parlamento.

ANDREA GIBELLI chiede alla Presidenza di evitare che questioni già affrontate e definite nelle sedi competenti siano riproposte in aula.

PIERLUIGI MANTINI invita il Presidente a fornire maggiori chiarimenti in ordine alla possibilità che talune parti del provvedimento d'urgenza collegato alla manovra economico-finanziaria siano stralciate per essere inserite nel testo del disegno di legge finanziaria.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 375: Istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione (approvata dal Senato) (2189 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 3.1 e Maura Cossutta 3.3 e 3.2; approva quindi l'articolo 3, nonché gli articoli da 4 a 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCO GRILLINI, sottolinea le profonde differenze esistenti tra l'istituenda figura dell'amministratore di sostegno e quella del tutore, invita l'Assemblea ad approvare la proposta di legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 7 a 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

Prende atto che il relatore raccomanda l'approvazione dell'emendamento 13.1 della Commissione e che il rappresentante del Governo lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 13.1 della Commissione, l'articolo 13, nel testo emendato, nonché gli articoli da 14 a 17, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

Prende atto che il relatore raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18.1 della Commissione e che il rappresentante del Governo lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 18.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 18, nonché gli articoli 19 e 20, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, che consentirà di offrire una migliore tutela dei portatori di *handicap*. Auspica comunque che il Governo assuma concrete iniziative a sostegno delle persone disabili, in particolare nei settori dell'istruzione e del lavoro.

FRANCESCA MARTINI, osservato che la proposta di legge in discussione è volta a tutelare in modo più adeguato, mediante l'introduzione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, gli interessi di soggetti non in grado di provvedervi personalmente, auspica che sulla medesima si registri un ampio consenso.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza

nazionale sulla proposta di legge in esame, che fornisce una opportuna risposta alle esigenze delle persone non autosufficienti, garantendo loro il diritto all'autodeterminazione.

GIULIANO PISAPIA, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista, sottolinea che la proposta di legge in esame limita opportunamente, mediante l'introduzione della figura dell'amministratore di sostegno, l'applicazione degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione.

LAURA CIMA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, auspica che nel corso dell'*iter* al Senato sia recepito più compiutamente nel testo in esame il contenuto dell'abbinata proposta di legge n. 2733.

GIUSEPPE FANFANI, osservato che la proposta di legge in esame è opportunamente volta a tutelare le persone affette da disabilità di minore entità, senza così dovere ricorrere agli istituti dell'interdizione o dell'inabilitazione, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza della proposta di legge in esame, il cui *iter* in Assemblea è stato agevolato dal proficuo lavoro svolto in Commissione, auspica che su di essa si registri un consenso unanime.

DOMENICO DI VIRGILIO riterrebbe opportuno modificare le modalità con le quali viene alimentato il fondo destinato a finanziare interventi a favore delle persone non autosufficienti.

GIORGIO BENVENUTO, sottolinea l'importanza dell'approvazione della proposta di legge in esame, peraltro in concomitanza con l'anno europeo della persona disabile, invita i deputati della maggioranza ad assumere atteggiamenti coe-

renti con la necessità di assicurare il dovuto sostegno a coloro che non sono autosufficienti.

PIERGIORGIO MASSIDDA auspica un'ampia convergenza politica sulle tematiche connesse alla disabilità.

MARIO LETTIERI precisa la posizione da lui assunta in seno alla VI Commissione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2189.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Sull'ordine dei lavori.

DENIS VERDINI, in qualità di relatore sul disegno di legge di conversione n. 4345, di cui al punto 9 dell'ordine del giorno, chiede che la relativa discussione sia rinviata ad altra seduta, atteso che nella giornata odierna il sottosegretario Bonaiuti non può essere presente a causa di concomitanti impegni istituzionali.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, la discussione del disegno di legge di conversione n. 4345 è rinviata ad altra seduta.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge di ratifica: Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (1723 ed abbinati).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibili gli articoli aggiuntivi Luciano Dussin 3.01 e Guido Giuseppe Rossi 3.02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ed esso riferite.

SERGIO MATTARELLA osserva che l'inserimento delle lingue minoritarie o regionali nella Carta europea comporta una tutela maggiore di tali lingue.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

KARL ZELLER, nel sottolineare il carattere pleonastico delle disposizioni recate dal testo unificato in esame, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara di non condividere la declaratoria di inammissibilità relativa al suo articolo aggiuntivo 3.02 ed all'articolo aggiuntivo Luciano Dussin 3.01.

PRESIDENTE conferma la pronunzia di inammissibilità degli articoli aggiuntivi Luciano Dussin 3.01 e Guido Giuseppe Rossi 3.02.

PIETRO FONTANINI, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Maran 3.3 e sull'articolo aggiuntivo Zeller 3.03 e contrario sulle restanti proposte emendative.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, concorda, ad eccezione dell'emendamento Maran 3.3, sul quale esprime parere contrario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zeller 3.4.

ALESSANDRO MARAN illustra le finalità del suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maran 3.1, Zeller 3.5, Maran 3.2 e Zeller 3.6, 3.7, 3.8, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14 e 3.15.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, sottolineata l'opportunità di riformulare l'emendamento Maran 3.3, propone una breve sospensione della seduta per consentire lo svolgimento dei necessari approfondimenti.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, dà lettura della riformulazione proposta dell'emendamento Maran 3.3, nonché dell'ulteriore proposta emendativa 3.04 delle Commissioni.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, non si darà corso ai termini previsti per la presentazione di eventuali subemendamenti.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ritiene che la formulazione dell'articolo aggiuntivo 3.04 delle Commissioni sia idonea a fugare i dubbi relativi ad eventuali oneri aggiuntivi da esso recati.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, concorda.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la V Commis-

sione dovrebbe riunirsi per esprimere il proprio parere, in coerenza con il dettato regolamentare.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, il seguito del dibattito possa essere rinviato ad altra seduta, al fine di consentire la convocazione della V Commissione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI riterrebbe opportuna una riunione del Comitato dei nove al fine di valutare una possibile riformulazione che consenta alla Presidenza di riconsiderare la declaratoria di inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 3.02 e dell'articolo aggiuntivo Luciano Dussin 3.01.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella costituzione di una Commissione permanente.

(Vedi resoconto stenografico pag. 108).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4375, di conversione del decreto-legge n. 253 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Accesso soggetti disabili agli strumenti informatici (232 ed abbinati).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PAOLO RICCIOTTI, *Relatore*, nel ringraziare i componenti la Commissione ed il ministro Stanca per il proficuo lavoro svolto, sottolinea il carattere fortemente innovativo del testo unificato in discussione.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, rilevato che il testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, è volto a garantire ai disabili il diritto di accedere alle risorse informatiche ed ai servizi telematici, garantendo loro migliori opportunità di istruzione, formazione e lavoro, manifesta particolare apprezzamento per lo spirito costruttivo che ha connotato il lavoro svolto in Commissione; auspica pertanto la sollecita approvazione del progetto di legge, anche al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti attuativi entro il 2003, anno europeo della persona disabile.

RENZO LUSETTI, nel sottolineare il proficuo ed approfondito lavoro svolto in Commissione, nel corso del quale sono state recepite proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione, auspica la sollecita approvazione del testo unificato in discussione, eventualmente con ulteriori modifiche migliorative. Rileva inoltre l'importanza degli strumenti tecnologici quali mezzi per consentire ai disabili, tra l'altro, un sempre più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

LUANA ZANELLA osserva che il testo unificato in discussione, del quale sottolinea la rilevanza, si colloca nel quadro delle iniziative assunte anche in ambito europeo per favorire l'accesso dei disabili agli strumenti informatici, valorizzando il contributo che essi possono fornire alla società ed al mondo del lavoro. Ritiene peraltro che il provvedimento possa essere oggetto di talune modifiche migliorative.

ANTONIO PALMIERI, osservato che il testo unificato in discussione è volto a favorire l'accesso dei disabili alle risorse informatiche ed ai servizi telematici, segnatamente delle pubbliche amministrazioni, rivolge un particolare ringraziamento al relatore, ai componenti la Commissione ed al ministro Stanca per il proficuo lavoro svolto; richiamati inoltre, tra l'altro, gli aspetti concernenti *standard* tecnici di accessibilità e misure di carattere sanzionatorio, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

GIORGIO PANATTONI, sottolineato il carattere equo del testo unificato in discussione, ne riterrebbe particolarmente significativa l'approvazione in concomitanza con l'anno europeo della persona disabile; rilevato altresì che il provvedimento, del quale richiama gli aspetti più qualificanti, prevede impegni definiti e precisi per la pubblica amministrazione, sottolinea l'opportunità di istituire un osservatorio per il monitoraggio dei problemi connessi all'attuazione delle norme da esso recate, nonché di destinare agli enti locali adeguate risorse finanziarie.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO RICCIOTTI, *Relatore*, osserva che le considerazioni svolte dal ministro Stanca hanno chiarito adeguatamente la filosofia ispiratrice del testo unificato in discussione, sul quale si è opportunamente registrata un'ampia condivisione.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 ottobre 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 119).

La seduta termina alle 20,10.